

Parere Regione Toscana n. 162095 del 11/10/2023 - Osservazioni ATMOSFERA per la fase di cantiere

Proposta di risposta

Formazione dei cumuli e velocità del vento

Si osserva che già in precedenza erano stati segnalati errori e lacune nelle applicazioni dei modelli emissivi dell'US-EPA utilizzati per la stima delle emissioni; non essendo state modificate le stime tali errori sono ancora presenti. In particolare, l'applicazione del modello emissivo relativo alla formazione dei cumuli non è corretto perché è stato inserito nel calcolo il valore medio della velocità del vento;

Sono stati aggiornati i fattori di emissione nella simulazione in funzione dell'andamento orario della velocità. Si rimanda al par. 8.2 per i dettagli

Strade non asfaltate

inoltre non sono considerate emissioni associate al risollevaramento dovuto alle movimentazioni ed alle attività di formazione cumuli (come già segnalato nel precedente contributo ARPAT). Si osserva che nella precedente nota di ASPI (prot. RT n. 267679 del 8/6/2023) veniva dichiarato che le piste di accesso al cantiere risultano pavimentate, tuttavia ciò non esclude automaticamente che non avverranno transiti in aree non pavimentate (ad esempio lungo il fronte di costruzione della nuova viabilità); inoltre le piste o i piazzali anche se pavimentati possono essere fonte di emissione di particolato dovuto a risollevaramento se non oggetto di pulitura e/o bagnatura sistematica.

E' stato integrato il fattore di emissione relativo al transito dei mezzi sulle strade non asfaltate prendendo come sorgente il cantiere lungolinea. Si rimanda al par. 8.2 per i dettagli

Worst Case Scenario

Infine si evidenzia che non c'è alcuna evidenza nella documentazione che lo scenario di cantiere ipotizzato corrisponda ad un "worst case".

E' stato meglio specificato il worst case descrivendo la sovrapposizione di più lavorazioni critiche per il sollevamento di polveri. Si rimanda al par. 8.2 per i dettagli

PM10 - Analisi delle concentrazioni

A fronte di presumibili significative sottostime delle emissioni di PM10, i livelli delle concentrazioni massime giornaliere stimati nello "Studio integrativo" superiori al valore limite di 50 µg/m³ avrebbero richiesto di provvedere da un lato alla stima del corrispondente 90,4° percentile annuo delle concentrazioni medie giornaliere, in modo da poter correttamente verificare il rispetto di tale limite; dall'altro alla definizione e precisazione delle mitigazioni da porre in atto nonché la valutazione quantitativa dei loro effetti.

Oltre i massimi giornalieri di PM10, sono stati stimati i valori del 90,4° percentile trattate con maggior dettaglio il tema delle best practice di cantiere con particolare riferimento alla quantità di bagnatura da applicare. Si rimanda al par. 8.3 e 8.4 per i dettagli